

Z

ZAPPING

Se la poesia illumina il palcoscenico

Sipario "Christophe o il posto dell'elemosina" scritto e interpretato da Nicola Russo, al Teatro India "Poetica" al Teatro Vascello dal 26 al 28 aprile, dedicato alla vivida mente di Franco Arminio

NELLA CAPITALE

CLAUDIO RUGGIERO

«Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori», cantava Fabrizio de André in 'Via del Campo'. Questi versi vengono in mente nel presentare alcuni spettacoli in scena nei prossimi giorni nella Capitale, a cominciare da 'Christophe o il posto dell'elemosina' scritto e interpretato da Nicola Russo, al Teatro India da domani al 28 aprile. La trama si sviluppa da una vicenda biografica dello stesso artista, all'epoca 19enne, che per le strade parigine nel 1995 incontra un barbone senza permesso di soggiorno: "Sami, o Christophe come preferiva farsi chiamare, avrà avuto 27 o 28 anni, era un sans-papiers tunisino a Parigi già da una decina di anni. Ho passato con lui nemmeno due giorni ma, una volta tornato in Italia, tra settembre e dicembre 1995 lui mi ha scritto diverse lettere". A distanza di 30 anni, Nicola Russo ha rispolverato dal cassetto quelle lettere, scoprendo una ricchezza interiore che intende trasmettere al pubblico. Nasce così lo spettacolo, vincitore del Premio Le Cure, assegnato da Caritas Ambrosiana e finalizzato a promuovere i valori dell'accoglienza e della solidarietà. "Racconto di Christophe che si nasconde per anni - prosegue l'attore - leggendo e cercando bellezza in ogni dove... un mendicante che viveva ai margini della società, ma era anche e soprattutto un poeta e che attraverso le sue lettere, ha lasciato una traccia dei suoi pensieri più intimi e una testimonianza poetica e struggente della sua condizione". Il monologo viene allestito in uno spazio libero dove si trovano insieme l'attore e il pubblico senza divisione tra palco e platea. Il progetto prevede anche una mostra delle lettere di Sami -

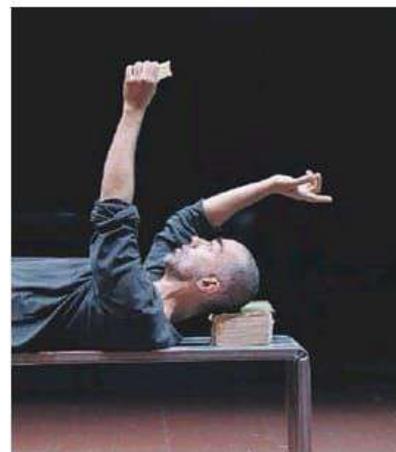


Christophe. Infoline: 066840001. Dalla poesia degli anfratti periferici della metropoli a quella stesa ad asciugare come i panni al sole, nello spettacolo 'Poetica' al Teatro Vascello dal 26 al 28 aprile, testi e regia di Tindaro Granata. "Se

guardiamo attentamente i paesi delle nostre province - si legge sulle note di spettacolo - vedremo che sono pezzi di vita lasciati lì a invecchiare come l'intonaco di una casa; sono storie di persone, come finestre si aprono e si chiudono al



Nelle due foto "Christophe o il posto dell'elemosina", Nicola Russo. Foto © Laila Pozzo. Sotto "Poetica" Foto © Giulia Lenzi



mondo; sono sacrifici e sono gioie, si incrociano come vicoli e strade". La vivida poetica di Franco Arminio recupera l'anima di questi paesi che, in fondo, sono anche i luoghi della nostra anima, nello spettacolo resi grazie all'intuizione della scenografa e costumista Margherita Baldoni che "crea un paese immaginario, onirico e originale, con cinque stendini sui quali si appendono i sogni e si fanno sgocciolare le fatiche di una vita di mille e più emozioni". Sul palco Caterina Carpio, Tindaro Granata, Federica Dominoni, Emiliano Masala, Francesca Porrini. Infoline: 065881021 - 065898031. Da segnalare infine, il 26 aprile alle ore 19 presso il Teatro San Raffaele, 'Roma Poesia Aperta', serata ad ingresso libero dedicata a un contest di poesia urbana, organizzata dal gruppo storico dei Poeti che presenterà inoltre il libro "Metroromantici III". ●

Per le vie parigine nel 1995 un barbone senza permesso di soggiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA